

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

11 - 19 maggio 2017

### **Guerre popolari e controrivoluzione**

#### **India**

11 maggio 2017

I commissariati di polizia e le istituzioni strategiche dei distretti di Wayanad, Malappuram, Palakkad e Kozhikode hanno visto aumentare il loro livello di allerta da parte delle autorità. La sicurezza è stata elevata intorno al commissario di polizia Devesh Kumar Behra che ha guidato l'operazione *Nilambur* l'anno scorso, durante la quale due alti dirigenti maoisti, Kuppu Devarj e Ajitha sono stati uccisi. Le autorità sospettano che i maoisti abbiano formato una nuova unità operativa di combattimento per condurre una missione di rappresaglia sul confine fra Kerala, Tamil Nadu e Karnataka.

15 maggio 2017

Domenica 14 maggio, due membri del *Gruppo di riserva distrettuale* (DRG) sono stati feriti in un combattimento con guerriglieri nel distretto di Bijapur, in Chhattisgarh. Le autorità hanno dichiarato che lo scontro è avvenuto alle 10 della mattina nei pressi della strada Timarpur-Basagud, quando la brigata condotta da *commandos CoBRA* della CRPF (Forza di polizia di riserva centrale, n.d.t.) si è imbattuta in un gruppo di maoisti. È scoppiata una sparatoria che ha causato il ferimento di due soldati. Commandos CoBRA e altri soldati ausiliari hanno eseguito un'operazione di rastrellamento per ritrovare i guerriglieri coinvolti nel combattimento.

### **Lotte e repressione**

#### **Rojava/Kurdistan irakeno**

11 maggio 2017

Nove internazionalisti che hanno combattuto *Daesh* nelle fila delle YPG sono stati arrestati dalla polizia del PDK (Partito democratico del Kurdistan, n.d.t.) mentre rientravano dal Rojava per tornare a casa loro. Gli internazionalisti originari di Stati Uniti, Italia e Spagna, Callum Ross, Ozgan Ozdil, Anthoni Degatto, Justin Schnepf, Mirko Bruna, Paolo Andolina, Damien Rodriguez, Fernando Sanches Grassa sono stati arrestati a un posto di controllo a 1,5 km da Erbil (Hewler in kurdo). Succede spesso che combattenti di ritorno, che attraversano l'Iraq siano arrestati dai *peshmerga del PDK*. Gli stranieri sono rapidamente individuati in base al visto scaduto (valido al massimo un mese) che figura sul loro passaporto.

#### **Francia**

15 maggio 2017

Un giovane anarchico di Ginevra, tuttora ricercato, è accusato di essere stato l'autore principale dell'incendio di una vettura della polizia a Parigi il 18 maggio 2016: durante una manifestazione di

poliziotti, contro-manifestanti hanno attaccato una vettura della polizia. I giudici francesi accusano il ginevrino (finora convocato come “testimone”, secondo quanto da lui dichiarato) d’aver lanciato un fumogeno acceso nella vettura della polizia. Contro di lui è stato emesso un mandato d’arresto. Altre otto persone sono state inizialmente sottoposte ad esame, in particolare per tentato omicidio di due poliziotti che erano nel veicolo. Ma le accuse si sono alleggerite a giudicare dalle recenti requisizioni della procura: *“Il modo d’operare non riflette l’intenzione di uccidere (...) Nessun elemento ha permesso di definire oggettivamente l’esistenza di un piano prestabilito”*. Otto manifestanti sono accusati di questo attacco, due di loro hanno confessato al giudice istruttore.

### **Francia/Turchia**

16 maggio 2017

Adem Yildiz, Ilgin Guler e Memet Dogan, tre militanti antifascisti turchi (Fronte Popolare) sono minacciati d’espulsione. Memet Dogan sarà alla Commissione d’espulsione mercoledì 24 maggio, alle ore 9, all’Alta corte di Melun. Quanto a Nihat Karakaya, ieri all’udienza processuale presso la Corte nazionale del diritto d’asilo, martedì 23 maggio, alle 14, si deciderà circa la revoca della sua tutela. L’avvocato chiede una presenza massiccia di solidali.

### **Grecia**

18 maggio 2017

Ieri 17 maggio, migliaia di manifestanti sono scesi per le vie di Atene e Salonico per esprimere la loro rabbia contro nuove misure d’austerità (taglio delle pensioni e aumento delle tasse) imposti alla Grecia dai creditori di UE e FMI. Lo sciopero di mercoledì 17 ha interrotto il traffico marittimo per due giorni, mentre dozzine di voli hanno dovuto essere annullati. Ad Atene, la polizia ha fatto uso di gas lacrimogeni contro i dimostranti che stavano lanciando molotov e sparando fuochi d’artificio.

### **Palestina**

16 maggio 2017

Lunedì 15 maggio, scontri con le forze d’occupazione israeliana hanno causato parecchi palestinesi feriti nella Cisgiordania occupata, in occasione della giornata di commemorazione della *Nakba*. Questa designa la “catastrofe” quale è stata per i palestinesi la creazione d’Israele nel 1948 in  $\frac{3}{4}$  del territorio palestinese, spingendo oltre 760.000 palestinesi, oggi circa 4,8 milioni compresi i loro discendenti, a riparare nei Paesi vicini. La catastrofe della *Nakba* ha pure significato la distruzione fra il 1947 e il 1949 di cui il più noto è Deir Yassine con i suoi 250 abitanti massacrati dalle forze d’occupazione.

Ieri, undici palestinesi sono stati ricoverati in ospedali dopo essere stati colpiti, in maggioranza, da proiettili di gomma sparati dagli israeliani durante scontri vicino al posto di controllo detto del DCO o di Bet-El, fuori di Ramallah. Decine di giovani hanno lanciato pietre contro i soldati piazzati intorno al posto di controllo. Anche a Betlemme molte centinaia di palestinesi in *tee-shirt* nere con scritto “1948, anno della *Nakba*” hanno lanciato pietre sulle forze israeliane che tenevano i giovani a distanza sparando proiettili di gamma, granate assordanti e gas lacrimogeno.

18 maggio 2017

Mercoledì 17 maggio, centinaia di prigionieri palestinesi sono entrati nel loro secondo mese di sciopero della fame, compiendo una svolta. Questo movimento è stato lanciato il 17 aprile da Marwan Barghouti, condannato all'ergastolo per attacchi mortali, allo scopo d'ottenere migliori condizioni detentive. Dopo tre o quattro settimane, gli scioperanti hanno perso circa il 10% del loro peso, cioè dovrebbero teoricamente essere sottoposti ad esami regolari. Nel giro di un mese i rischi aumentano notevolmente, la perdita di peso potrebbe arrivare al 20% e richiedere il ricovero.

Per poter affrontare casi simili, Israele ha adottato una legge che gli permette di ricorrere all'alimentazione forzata, cosa che si scontra con il rifiuto dell'Ordine dei medici. Il rischio diviene elevato dopo 50 giorni. Gli scioperanti soffrono di forti stordimenti, non controllano più i movimenti degli occhi loro, il ritmo cardiaco rallenta. Gli scioperanti hanno allora perso in generale il 30% del loro peso, i muscoli non sostengono più lo scheletro rendendo impossibile stare ritti. A questo punto si possono attendere gravi complicazioni come il collasso degli organi e la morte.

19 maggio 2017

Migliaia di persone hanno manifestato in vari punti della Cisgiordania, occupata dal 1967 da parte dell'esercito israeliano, e vicino alla barriera di sicurezza che rinchioda ermeticamente la Striscia di Gaza, a sostegno delle centinaia di prigionieri in sciopero della fame nelle prigioni israeliane dal 17 aprile per ottenere migliori condizioni detentive. Decine di dimostranti sono stati feriti da candelotti lacrimogeni, proiettili di gomma e veri sparati dai soldati.

Centinaia di abitanti di Gaza, sventolando bandiere palestinesi hanno marciato venerdì 19 maggio verso la barriera e cominciato a lanciare pietre e bruciare pneumatici. Il ministero della Sanità ha parlato di otto feriti da proiettili e di un trentina di persone intossicate da gas lacrimogeno. Circa 1.500 persone hanno manifestato a Hebron, nel sud della Cisgiordania, e si segnalano scontri in parecchie altre città e villaggi in zona.

### **Brasile**

19 maggio 2017

Manifestanti hanno affrontato la polizia a Rio nell'ambito di manifestazioni di massa per chiedere le dimissioni del presidente Temer in seguito a un rapporto che rivela la sua implicazione in casi di corruzione. Le sommosse sono avvenute nel centro di Rio, dove la polizia ha fatto uso di gas lacrimogeni per cercare di disperdere, i quali hanno risposto con lanci di pietre. Almeno una persona è stata ferita. Migliaia di persone sono pure scese in piazza a Sao Paulo, Brasilia e in altre città.

### **Madagascar**

19 maggio 2017

A inizio settimana scontri successivi con scambi di candelotti lacrimogeni e lanci di pietre sono accaduti *all'università di Antananarivo* in Ankatso. Le forze dell'ordine tentano d'impedire ai manifestanti di uscire dall'università o, se necessario, di reprimerli. Il movimento di rivendicazione di questi studenti - la maggior parte della facoltà di scienze -, parte dal constatare l'impovertimento e il degrado della situazione studentesca e della vita pedagogica in università. Fra i problemi, il costo

della vita sempre crescente rispetto ai sussidi che gli studenti percepiscono annualmente e l'insufficiente dotazione dell'università.